



Regione Lombardia

DECRETO N. 9683

Del 07/08/2020

Identificativo Atto n. 484

DIREZIONE GENERALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE AVVISO PER L'ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS
– BONUS 2020/2021 - POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II AZIONE 9.3.3), IN ATTUAZIONE
DGR N. 3481 DEL 05/08/2020.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la D.G.R. n. 3017 del 16/01/2015 “Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita



Regione Lombardia

professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;

- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale” (2016/2017(INI)) che sottolinea come “la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri”;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 “Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali” che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025” che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019;
- il Decreto n. 1695 del 13/02/2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. N. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13.7.2015, n. 107” che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

DATO ATTO che:

- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”; ed in particolare l'art.4, prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;



Regione Lombardia

- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente



Regione Lombardia

articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

PRESO ATTO che:

- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;
- l'Accordo individua cinque ambiti prioritari a cui possono essere destinate le risorse riprogrammate e che le risorse riprogrammate per contribuire agli ambiti prioritari sono riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;

DATO ATTO che:

- con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 "Approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" è stato approvato lo schema di Accordo dando mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo ed alle Autorità di Gestione del POR FESR ed FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei relativi POR 2014-2020, al fine di rendere disponibili le risorse per l'Accordo, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali;
- in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia di cui allo schema approvato con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 che prevede, tra le altre, l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse FSC ex art. 242 del D.L. 34/2020 pari a 362 milioni di euro di cui 345,7 milioni di euro come risorse FSC aggiuntive e 16,3 milioni di euro come risorse FSC da riprogrammare;

PRESO ATTO che nella riunione preparatoria del CIPE del 23 luglio 2020, Prot. DIPE n. 4175 è stata approvata la riprogrammazione e nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 a favore di Regione Lombardia e che, conseguentemente, nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020 è stata approvata la riprogrammazione con nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la



Regione Lombardia

coesione territoriale;

CONSIDERATO che la deliberazione approvata dal CIPE permette di rendicontare sui programmi operativi dei Fondi strutturali sia spese emergenziali già anticipate a carico dello Stato, sia spese, autonomamente finanziate, per il contrasto al COVID e garantisce fonti alternative di copertura a valere sulle disponibilità del FSC – anche in attesa dei rientri comunitari – per assicurare gli impegni già assunti relativi ad interventi ora sostituiti da quelli emergenziali.

DATO ATTO che nell'elenco degli interventi riprogrammati a valere sulle risorse FSC sono previsti gli interventi a favore delle politiche attive per il lavoro;

DATO ATTO che con la lettera del Presidente di Regione Lombardia Prot. N. A1.2020.0238420 del 24/07/2020 è stata formalmente avviata la procedura scritta urgente per l'approvazione della riprogrammazione del POR FESR Lombardia 2014-2020, già illustrata ai componenti del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nel corso della seduta del 20 luglio 2020;

CONSIDERATO che:

- il perfezionamento della Delibera adottata dal CIPE il 28 luglio 2020 è conseguente alla registrazione della stessa da parte della Corte dei Conti;
- nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) il Responsabile del procedimento potrà procedere con l'approvazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'apertura delle finestre di adesione Comuni e famiglie, subordinando la concessione dell'agevolazione all'avvenuto perfezionamento dei suddetti atti;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" (Accordo) – Iniziative riprogrammate a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione", prot. n. A1.2020.0247627 del 31/07/2020, con cui Regione Lombardia informa il Dipartimento governativo per le politiche di coesione che è intenzione di utilizzare parte delle risorse relative alle iniziative ancora da programmare anche per l'iniziativa Nidi Gratis (4 ml€);

VISTA la D.G.R. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 "Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)", con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio



Regione Lombardia

regionale esercizio 2020, nell'ambito delle risorse già destinate alla misura 2019-2020 e € 4.000.000,00 a valere sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione esercizio 2021. La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie derivanti dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020 o da ulteriori economie e risorse rese disponibili sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali;

- ha demandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- ha adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulle due ultime annualità della Misura Nidi Gratis;

RITENUTO pertanto necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata D.G.R. n. XI/3481/2020 l'Avviso per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. XI/3481/2020, per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 è stata prevista una dotazione finanziaria pari a Euro 15.000.000,00;

VALUTATO che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017 e che, pertanto, non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" e l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

ACQUISITO nella seduta del 4 agosto 2020 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della D.G.R. n. 6777 del 30 giugno 2017;

VISTA l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 4 agosto 2020;

VISTO altresì il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. Reg. n. E1.2020.0405580 del 7 agosto 2020);

VISTA la comunicazione del 05/08/2020 della Direzione competente in materia di



Regione Lombardia

Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VISTA la D.G.R. n. 5 del 4 aprile 2018 "Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura" con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

VISTA la D.G.R. n. 2830 del 10 febbraio 2020 "III Provvedimento Organizzativo 2020" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Maria Elena Sabbadini;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – Asse II – Azione 9.3.3., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi della D.G.R. n. XI/3481/2020 per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 è stata prevista una dotazione finanziaria pari a Euro 15.000.000,00 come specificato in premessa;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia



Regione Lombardia

www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

MARIA ELENA SABBADINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge